

Negli ultimi anni dell'Ottocento, in una sontuosa sala, due donne distinte e una servitrice si trovano a condividere parole che, al primo sguardo, sembrerebbero adatte a un normale incontro tra amiche. Tuttavia, la sostanza del discorso è ben lontana dalla sua forma apparente: nelle conversazioni tra le due dame, illuminate da un linguaggio raffinato, spiccano e sorprendono le espressioni audaci e poco convenzionali.

Ben presto emergono dettagli sulla loro storia passata: in un periodo precedente, le due donne formavano una coppia estremamente unita. Questo, a ben rifletterci, avrebbe potuto essere intuito già dal titolo stesso dell'incontro: l'espressione "Boston Marriage" era utilizzata per indicare una convivenza tra donne che godevano di indipendenza economica rispetto agli uomini.

Dopo la separazione delle due donne, la padrona di casa, ha incontrato un protettore ricco che la sostiene economicamente. Ora, desidera sfruttare questa ritrovata agiatezza per riconquistare il cuore di Claire, appena giunta in visita. Tuttavia quest'ultima è tornata perché è perdutamente innamorata di una giovane donna e cerca disperatamente un luogo sicuro dove poter incontrare la sua amata lontano da occhi indiscreti.

La storia si sviluppa in un crescendo ritmico, regalando al pubblico momenti di divertimento e sorpresa.

Un'opera teatrale piena di imprevisti che si svolge nell'Ottocento, ma che è stata scritta nel 1999, offre al pubblico una rappresentazione estremamente creativa e innovativa. Pur mantenendo l'ambientazione dell'epoca ottocentesca, il linguaggio utilizzato si distingue per la sua audacia e libertà, riflettendo il fervore e la ribellione tipici del clima culturale della fine degli anni '90.

La produzione teatrale si libera dalle restrizioni linguistiche dell'epoca storica rappresentata, offrendo al pubblico un'esperienza fresca, audace e sorprendente.

Presciani Giulia